

GIÙ' LE MANI DALLA SCUOLA

DELL'INFANZIA, ELEMENTARE E MEDIA

La Ministra Moratti si accinge ad attuare la sua controriforma nelle scuole elementari e medie. La sua proposta di Decreto Delegato prevede, infatti, la distruzione di questi ordini di scuola con provvedimenti a diversi livelli.

Ø **Taglio del Tempo scuola: meno scuola per tutti:**

Nella scuola elementare e nella media vengono cancellati il Tempo Pieno ed il Tempo Prolungato. Nella scuola elementare lo stesso orario "normale" viene tagliato di 3 ore a settimana (da 30 a 27 ore) rendendo l'insegnamento più convulso ed inefficace.

Anche nella scuola media l'orario "normale" si riduce a 27 ore settimanali, che possono essere aumentate in casi eccezionali a 33 per dar luogo ad un miserabile e degradante doposcuola.

Ø **distruzione dell'impianto organizzativo e didattico**

La scuola dell'infanzia rischia di essere declassata a Baby Parking a richiesta per le famiglie. Nella scuola elementare si istituisce il maestro prevalente (tutor), cancellando la contitolarità degli insegnanti e la loro pari dignità. L'effetto grave di questa misura sarà la mancanza di responsabilità educativa e didattica della maggior parte degli insegnanti nei confronti degli alunni e delle famiglie. L'altro effetto sarà la gerarchizzazione degli insegnanti, la situazione di competizione e di conflitto tra di loro a tutto discapito dell'insegnamento e dei bambini. Nella scuola media viene cancellato il consiglio di classe e quindi l'unica sede di programmazione e valutazione collegiale.

In tutti i casi gli insegnanti tutor, scelti dai Dirigenti scolastici, accentreranno tutte le responsabilità senza nessuna possibilità di dare risposte adeguate alle richieste ed ai problemi degli alunni.

DI FENDIAMO IL TEMPO PIENO

Sono circa 550.000 i bambini che lo frequentano. Un numero che molto più aumenterebbe se soltanto l'amministrazione non ostacolasse in vari modi la formazione di nuove classi di Tempo Pieno, nonostante la legge lo preveda quando i genitori ne facciano richiesta. Gli strumenti usati dal ministero sono sostanzialmente:

- 1) Il calcolo degli organici delle scuole elementari viene fatto senza distinguere quante saranno le classi di Tempo Pieno e quante a modulo, non si mettono perciò a disposizione delle scuole gli insegnanti indispensabili per le classi a Tempo Pieno. Molte famiglie che avevano iscritto i propri figli al Tempo Pieno sono quindi costrette a rifluire nelle classi a modulo.
- 2) Con la finanziaria dell'anno scorso si sono tagliati 8.500 posti, e altri 12.500 se ne taglieranno per quest'anno e per l'anno successivo. Il Ministero prevede esplicitamente il taglio dei posti per il Tempo Pieno. Già l'anno scorso circa 2.000 famiglie hanno dovuto rinunciare al Tempo Pieno e ancora più saranno per il prossimo anno se genitori e insegnanti non imporranno un cambiamento di rotta al ministro e al governo.

Le stesse manovre si stanno attuando per le classi di **Tempo Prolungato** nella scuola media Il Tempo Pieno e Il Tempo Prolungato non sono solo una risposta efficace ad un bisogno sociale di cura e custodia delle famiglie e dei bambini ma costituiscono anche un modello pedagogico e didattico indispensabile per una scuola dai tempi distesi, per una pratica pedagogica in grado di ascoltare i bambini e di accettarne il protagonismo nell'apprendimento, in grado di valorizzare le diversità.

GIÙ' LE MANI DAL TEMPO PIENO

Chiediamo con forza:

- Ø **il diritto di avere il Tempo Pieno (scuole elementari) e Tempo Prolungato (scuole medie) per tutte le famiglie che ne facciano richiesta.**
- Ø **il calcolo degli organici per le scuole tenendo distinte le classi per le quali sono state fatte le iscrizioni.**
- Ø **un numero di insegnanti adeguato alla realizzazione delle classi modulari attuali e di tutte le opzioni didattiche richieste (Tempo Pieno e Tempo Prolungato).**